

SCHEMA

CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo modulo	MODI
CDR - Codice Regione	19
CDM - Codice Modulo	ICCD_MODI_4720673608961
ESC - Ente schedatore	C041013
ECP - Ente competente	S89

ACC - ALTRA IDENTIFICAZIONE

ACCE - Ente/soggetto responsabile	Comune di Fano
ACCC - Codice identificativo	C041013
ACCP - Progetto di riferimento	Inventario patrimonio culturale immateriale Convenzione Unesco 2003/ Carnevali Storici dei Carri di Cartapesta
OGM - Modalità di individuazione	documentazioni audio-visive

OG - ENTITA'

AMB - Ambito di tutela MiC	etnoantropologico
AMA - Ambito di applicazione	entità immateriali
CTG - Categoria	festa-cerimonia, saperi
OGD - Definizione	Carnevale di Avola: Rito dell'esibizione del carro allegorico

LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Sicilia
LCP - Provincia	SR
LCC - Comune	Avola

DT - CRONOLOGIA

DTR - Riferimento cronologico	XXI
DTG - Specifiche riferimento cronologico	inizio

CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI

CMR - Responsabile dei contenuti	Straface, Sergio
CMC - Responsabile ricerca e redazione	Straface, Sergio
CMA - Anno di redazione	2023
CMM - Motivo della redazione del MODI	Inventario patrimonio culturale immateriale Convenzione Unesco 2003/ Carnevali Storici dei Carri di Cartapesta: Carnevale di Avola
ADP - Profilo di accesso	1

DA - DATI ANALITICI

Durante il Rito dell'esibizione, i carri allegorici si esibiscono con spettacolari coreografie con lampadine e luci, movimenti meccanici e idraulici, e scenografie in continua evoluzione. Il circuito del Carnevale di Avola si snoda in un itinerario di circa un chilometro e mezzo, con il raduno dei carri allegorici sul lungomare, precisamente

DES - Descrizione

in Piazza Esedra. Qui i carri vengono presentati, quindi prende avvio il corteo carnevalesco. Lungo il percorso cittadino, nei cinque punti prestabiliti, i carri eseguono le esibizioni per giungere in Piazza Umberto I° dove attende la folla. In Piazza Umberto I° i carristi eseguono l'esibizione finale del carro allegorico (IPCICU_CSCC_Avola_A001). Per via della conformazione delle strade del centro storico, le misure dei carri allegorici, in fase statica, variano dai 4 ai 5 metri di larghezza, hanno lunghezza di 12 metri e altezza di 6 metri. Durante le esibizioni i carri si aprono per dare luogo alle diverse scene raggiungendo larghezze di 14 metri e altezze di 13 metri (IPCICU_CSCC_Avola_A002). Le esibizioni dei carri, nei punti prestabiliti, nel susseguirsi delle scene rispettano precise tempistiche armonizzando i movimenti meccanici alla colonna sonora. L'esibizione, con carro ancora statico, è anticipata dalla spiegazione del suo tema da parte di una voce narrante. Quindi prende avvio l'esibizione con il susseguirsi delle diverse scene caratterizzate dai movimenti idraulici, effetti speciali con giochi di luce, di fumo e di acqua per giungere alla scena finale quando il carro manifesta tutta la sua apertura e tutta la sua bellezza scenica grazie alle competenze tecniche ed artistiche dei componenti dell'associazione carnevalesca (IPCICU_CSCC_Avola_A003). Con il carro dal titolo "Ciak la storia continua", i maestri carristi dell'Associazione Culturale "i Pochi Buoni" hanno voluto, con diverse scene, trasmettere un intreccio di gioia, allegria, spettacoli, tradizione e innovazione per rendere omaggio al 60° anniversario del Carnevale di Avola, seguendo l'evoluzione del Carnevale dal 1961 sino ad oggi. Nella parte anteriore del carro a raccontare la storia è la vecchia signora dalle belle vesti che con la frase "Tutto ha inizio" mostra il momento in cui iniziarono le costruzioni dei primi carri allegorici. Ai suoi lati, a sostenerla nel racconto, ci sono dei pagliacci, rappresentanti i carristi che, nonostante le difficoltà, sono riusciti a portare avanti il Carnevale fin e oltre gli sgoccioli del loro sessantesimo traguardo. Quest'ultimi, la cui forza è raffigurata dai leoni laterali, trascinano dei teatrini lungo le vie di rullini raffiguranti i carri che hanno dato inizio a tutto. Il carro mostra Avola città con le sue bellezze, l'arco delle meraviglie dietro cui si innalzerà il grande orologio rappresentante il tempo passato. Ad aprire il vero sipario della festa è l'ape regina, "Avola Regina" viene rappresentata con lo scudo coronato da due cornucopie, con richiami ai prodotti tipici della città come la mandorla, i limoni e il Nero D'Avola, ma anche il Carnevale del presente.

I carri allegorici di Avola vengono costruiti da artigiani nel corso dei decenni divenuti esperti nell'uso dei materiali impiegati per la lavorazione come la carta, la colla, i colori, il legno, il ferro. Si tratta di disegnatori, progettisti, falegnami, pittori, elettricisti, meccanici che, all'interno dei cantieri, si lasciano aiutare da coetanei ai quali impartiscono precise disposizioni di lavoro. La tecnica tradizionale prevede l'impiego di un tronco dall'altezza desiderata a cui vengono avvolti stracci e carta legati con spago e fil di ferro fino a raggiungere il volume della maschera (Maiolino, 1981). La creazione di un carro inizia con la realizzazione di un bozzetto da presentare al comune, con relativa scheda che spieghi nel dettaglio il progetto con il relativo significato che l'Associazione Culturale Carnevalesca vuole comunicare alla comunità di Avola. Quindi prende avvio la lavorazione del carro che inizia con la creazione della struttura con la realizzazione di sculture in creta, di seguito di stampi in gesso e, infine, di strutture di cartapesta. Con la creta, si procede alla modellazione del volto e delle figure in tutte le parti, quindi la si lascia

NRL - Notizie raccolte sul luogo

asciugare per continuare con il lavoro di preparazione delle altre maschere impiegando la stessa tecnica. A questo punto, si realizzano le maschere in negativo in gesso, insaponando o spalmando di olio le maschere di creta per versare gesso liquido e si attende un paio d'ore perché si asciughi. Segue l'incartamento con carta di giornale, colla, uno spazzolone per spalmare e un cavalletto per stendere la carta intrisa di colla. Quindi le maschere vengono inglobate stendendo uno strato di carta ricoprendo tutta la superficie con altri pezzi di carta imbevuti di colla, si lascia asciugare e si procede nuovamente con altri fogli di carta imbevuti di colla, fino a raggiungere lo spessore desiderato. Per estrarre la maschera o la forma è necessario praticare dei tagli, per essere di seguito ricucita sulle strutture in ferro avendo cura di ricoprire il taglio con altra carta e colla. A lavorazione terminata la maschera è pronta per essere imbiancata e dipinta. Le strutture di ferro sono formate da scheletri con strisce di ferro sottile e rete metallica rivestite dai soggetti di cartapesta, collegati ad impianti elettrici centralizzati necessari a creare gli effetti di sollevamento e movimento desiderati. Si tratta di una tecnica di lavorazione che permette la realizzazione di carri plastici che riescono a raggiungere altezze notevoli in fase di esibizione. (IPCICU_CSCC_Avola_A004).

NSC - Notizie storico critiche

Le origini del Carnevale di Avola sono molto antiche, probabilmente risalenti al Medioevo. "Le primissime fonti certe e documentate sono datate intorno all'anno 1912, quando il direttore della rivista "La Siciliana" Gaetano Apollo Gubernale vi pubblicò l'articolo "Carnevale in Avola" descrivente le tradizionali maschere indossate" (Florio, 1981). "La maschera che conta un maggior numero di affiliati è quella del #massaru# (contadino) con vestimento all'antica, cioè la tradizionale ormai scomparsa #meusa# (antico berretto portato da pastori e contadini, provvisto di una lunga falda posteriore dalla forma della milza) in testa, camicia di flanella bianca, giacca cortissima, calzoni di velluto, ampi e corti fino al ginocchio, calzette lunghe e bianche e stivaloni larghi. I massari camminano saltellando sulla punta dei piedi, tenendo in mano una forcella e sulla spalla i #vertuli# (bisacce). Vien dopo quella dei #micheli# consistente in un berrettone a maglia bianca infilato sulla testa fino al collo, con quattro buchi orlati di rosso, fatti adattamente in ordine agli occhi, al naso e alla bocca; e una lunga camicia di donna stretta al fianco da una cordicella di #liama# (disa), oppure da una correggia di cuoio ornata da #cianciani# (sonagli). I #micheli# (nome proprio impiegato per distinguere una persona a modo) portano in mano una #macciar'ardicola# (pianta di ortica), o una frasca d'ulivo, con le quali van pungendo e percuotendo gli amici e i parenti che incontrano per via; il loro passo è un trotto continuato; la voce un gutturale monotono, rullante, noioso. Essi sono capaci di combinare per le vie scenette ridicole, umoristiche, piacevoli per gli spettatori. Le maschere dette #micheli# avevano un ruolo particolare l'ultima sera di Carnevale. Mentre in piazza il pupazzo simbolo del Carnevale veniva bruciato e la folla ballava manifestando la propria allegria, i #micheli# piangevano il morto, circondandolo e agitandosi per simulare dolore, facendo contemporaneamente tintinnare i sonagli che portavano al collo. Altra maschera particolarmente diffusa era quella dei #piscaturi# (pescatori) consistente in un cappuccio a punta posto sulla testa ed un lungo soprabito o pastrano stretto al fianco con la solita #liama#. I #piscaturi# tengono nel braccio sinistro un gran #paniero# (paniere) da marinaio e nella mano destra una lunga canna #cimetta# in capo alla quale sta attaccato un pezzo di spago trattenente un #cocciu ri pastiglia# (una castagna disseccata). I monelli fanno a gara

per afferrare la #pastiglia# e quando l'han presa non possono evitare i colpi di canna che il #piscaturi# dà loro sulla testa onde far lasciare l'amo. Altre maschere son quelle dei #dittura# (dottori), delle #signore#, dei #ballarini#, delle #ruffiane#, dei soldati, dei marinai, ecc.; pochi i #dominò# (abito da mascherarsi a foggia di mantello con cappuccio) e le maschere civili; pochissime le caricature allusive" (Gubernale, 1912). Nelle ore pomeridiane, assieme alle maschere, per le vie della città circolavano carri di poeti dialettali e musicisti. Dopo la seconda guerra mondiale il Carnevale di Avola riceve alcune modifiche con la costruzione, in diverse piazze, di casotti nei quali si faceva una pesca con in palio animali vivi, soprattutto galli, pasticciotti, ovvero grossi dolci rotondi ripieni di marmellata, e altro ancora. Dal 1961 il Carnevale di Avola venne riorganizzato assumendo la fisionomia odierna con i festeggiamenti ripetuti nell'arco di quattro giorni. Nel pomeriggio del sabato grasso sfilano per le vie cittadine il Re Carnevale, un grande pupazzo con corona in testa accompagnato dalla banda musicale di Avola. La domenica pomeriggio, da viale Lido, sfilano i carri allegorici di cartapesta, i carri infiorati e i gruppi mascherati per terminare, la sera, con intrattenimento musicale in piazza Umberto I. Il lunedì è dedicato alla recita dei canti carnascialeschi (poesie dialettali), tradizione ripresa con l'originario termine dialettale di #Storii#. La giornata del martedì, infine, è dedicata alle prove finali della gara di poesie dialettali, alla sfilata dei carri allegorici di cartapesta chiusa da una classifica con premi in denaro, per terminare con il rogo di Re Carnevale (Storia. Origini del Carnevale Storico Avolese).

RI - RILEVAMENTO ENTITA' IMMATERIALI

RIM - Rilevamento/contesto rilevamento nel contesto

DRV - DATI DI RILEVAMENTO

DRVL - Rilevatore NR

DRVD - Data del rilevamento 2023/02/00

CAO - OCCASIONE

CAOD - Denominazione carnevale

CAOS - Note Il video documenta il rito dell'esibizione del Carro Allegorico dal titolo "Ciak la storia continua" realizzato dall'Associazione Culturale Carnevalesca "I Pochi Buoni".

RIC - RICORRENZA

RICP - Periodicità annuale

ATC - ATTORE COLLETTIVO

ATCD - Denominazione Associazione Culturale "I Pochi Buoni".

ATCA - Note L'Associazione Culturale "I Pochi Buoni" è una associazione carnevalesca del Carnevale di "Avola". Nel cantiere si distinguono per la modellatura Damiano Rametta; per la pittura Francesco Rametta; per la carpenteria in ferro Paolo Antonuccio; per i movimenti Danilo Rametta e Paolo Antonuccio. Alle luci Danilo Rametta; alla lavorazione della carta e rifiniture Damiano Rametta, Danilo Rametta, Paolo Antonuccio Salvo Zocco Andrea Zocco Manuel Pesce Alessandro Tuccitto.

DO - DOCUMENTAZIONE

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAN - Codice identificativo IPCICU_CSCC_Avola_F111

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fermo-immagine
FTAF - Formato	jpg
FTAK - Nome file digitale	IPCICU_CSCC_Avola_F111.jpg
FTAY - Gestione diritti	Comune di Avola
FTAS - Indicazioni specifiche	Fermo-immagine tratto da documento video-cinematografico (vedi VDC).

VDC - DOCUMENTAZIONE VIDEO-CINEMATOGRAFICA

VDCN - Codice identificativo	IPCICU_CSCC_Avola_Y001
VDCX - Genere	documentazione esistente
VDCP - Tipo/formato	file digitale
VDCA - Denominazione /titolo	Carnevale di Avola 2023. Carro allegorico " Ciak... la storia continua"
VDCS - Specifiche	Durata 14'54"
VDCR - Autore	NR
VDCD - Riferimento cronologico	2023/02/00
VDCE - Ente proprietario	Associazione Culturale I Pochi Buoni
VDCW - Indirizzo web (URL)	https://www.youtube.com/watch?v=W_PSlikgQzc
VDCT - Note	Il video reca il titolo: Carnevale di Avola 2023. Carro allegorico "Ciak... la storia continua". Canale Associazione Culturale I Pochi Buoni. Durata del documento video intero: 14'54". Non sono presenti informazioni sull'autore del video, è però presente la seguente nota: Ciak... la storia continua, un omaggio dall'associazione culturale "i Pochi Buoni", alla città di Avola, in occasione della 60° edizione del carnevale di Avola.

REG - DOCUMENTAZIONE AUDIO

REGN - Codice identificativo	IPCICU_CSCC_Avola_A001
REGX - Genere	documentazione allegata
REGP - Tipo/formato	file digitale MP3
REGZ - Denominazione /titolo	Danilo Rametta e Corrado Loreto: Il tragitto dell'esibizione dei Carri Allegorici di Avola.
REGS - Specifiche	Durata: 1'04"
REGA - Autore	Straface, Sergio
REGD - Riferimento cronologico	2023/10/27
REGE - Ente proprietario	Comune di Avola
REGK - Nome file digitale	IPCICU_CSCC_Avola_A001.mp3
REGT - Note	Danilo Rametta fa parte dell'Associazione Culturale Carnevalesca "I Pochi Buoni"; Corrado Loreto fa parte dell'Associazione Culturale Carnevalesca "Loreto".

REG - DOCUMENTAZIONE AUDIO

REGN - Codice identificativo	IPCICU_CSCC_Avola_A002
-------------------------------------	------------------------

REGX - Genere	documentazione allegata
REGP - Tipo/formato	file digitale MP3
REGZ - Denominazione /titolo	Danilo Rametta e Corrado Loreto: Le misure del Carro Allegorico durante l'esibizione.
REGS - Specifiche	Durata: 0'37"
REGA - Autore	Straface, Sergio
REGD - Riferimento cronologico	2023/10/27
REGE - Ente proprietario	Comune di Avola
REGK - Nome file digitale	IPCICU_CSCC_Avola_A002.mp3
REGT - Note	Danilo Rametta fa parte dell'Associazione Culturale Carnevalesca "I Pochi Buoni"; Corrado Loreto fa parte dell'Associazione Culturale Carnevalesca "Loreto".

REG - DOCUMENTAZIONE AUDIO

REGN - Codice identificativo	IPCICU_CSCC_Avola_A003
REGX - Genere	documentazione allegata
REGP - Tipo/formato	file digitale MP3
REGZ - Denominazione /titolo	Danilo Rametta e Corrado Loreto: Le evoluzioni del Carro Allegorico durante l'esibizione
REGS - Specifiche	Durata: 3'47"
REGA - Autore	Straface, Sergio
REGD - Riferimento cronologico	2023/10/27
REGE - Ente proprietario	Comune di Avola
REGK - Nome file digitale	IPCICU_CSCC_Avola_A003.mp3
REGT - Note	Danilo Rametta fa parte dell'Associazione Culturale Carnevalesca "I Pochi Buoni"; Corrado Loreto fa parte dell'Associazione Culturale Carnevalesca "Loreto".

REG - DOCUMENTAZIONE AUDIO

REGN - Codice identificativo	IPCICU_CSCC_Avola_A004
REGX - Genere	documentazione allegata
REGP - Tipo/formato	file digitale MP3
REGZ - Denominazione /titolo	Danilo Rametta e Corrado Loreto: La costruzione del Carro Allegorico
REGS - Specifiche	Durata: 3'44"
REGA - Autore	Straface, Sergio
REGD - Riferimento cronologico	2023/10/27
REGE - Ente proprietario	Comune di Avola
REGK - Nome file digitale	IPCICU_CSCC_Avola_A004.mp3
REGT - Note	Danilo Rametta fa parte dell'Associazione Culturale Carnevalesca "I Pochi Buoni"; Corrado Loreto fa parte dell'Associazione Culturale Carnevalesca "Loreto".

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBR - Abbreviazione	Florio, 1981
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	libro
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Paolo Florio, Il Carnevale in Avola, Ed. Tipografia Martorina, Ispica, 1981.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Gubernale, 1912
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Apollo Gaetano Gubernale, Il Carnevale in Avola, in La Siciliana (1912), pp. 17-20.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Gubernale, 1988
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	libro
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Apollo Gaetano Gubernale, Avola festaiola, ovvero Le feste religiose e civili che si svolgevano in Avola sino al 1900, Ed. Associazione filodrammatica avolese, Avola, 1988.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	pubblicazione multimediale
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Storia. Origini del Carnevale Storico Avolese, (consultazione: 2023/10/24).
BIBW - Indirizzo web (URL)	http://www.carnevalediavola.com/storia/index